

PIANO
TRIENNALE DI
OFFERTA
FORMATIVA



SCUOLA DELL'INFANZIA "SACRO CUORE"
Via Pietro Aretino, 5
Tel. 0575.1824329 - 52100 Arezzo

SCUOLA PRIMARIA "SUORE STIGMATINE"
Piazza S. Agostino, 3
Tel. 0575.20648 – 52100 Arezzo

Fax 0575.21041, E-mail : stigmatine@libero.it

PEC: paritariasantagostino@pec.it

C.F. 02640920589

Premessa

“Il PTOF è il documento fondamentale dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche attraverso il quale si esplica la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia”.

Il PTOF diventa, quindi, lo strumento attraverso il quale si costruiscono le fondamenta di un’identità culturale in senso globale che caratterizza la scuola nell’ambito della sua autonomia.

Il PTOF è anche strumento comunicativo che serve a presentare i principi ispiratori di fondo nei quali si identificano gli operatori e i destinatari della scuola.

l’Istituzione scolastica elabora nell’ambito dell’autonomia didattico-organizzativa e si ispira ai principi costituzionali di uguaglianza, accoglienza, integrazione, obbligo scolastico, partecipazione, efficienza, trasparenza, unite alla libertà di insegnamento e di aggiornamento dei docenti.

Il POF triennale nascendo da un’attenta progettualità si pone come principi di base la creazione di:

- ✓ Una scuola unitaria intesa anche come risorsa per il Territorio
- ✓ Una scuola delle relazioni e delle scelte educative
- ✓ Una scuola che agevola e promuove l’interesse e la scoperta attiva attraverso una metodologia didattica flessibile ed innovativa.

Il PTOF è elaborato dal Collegio docenti, tenuto conto delle proposte e dei pareri dei genitori

- è fatto proprio dal Consiglio di classe Insegnanti e dal Consiglio di classe Insegnanti-Genitori
- è adottato dal Consiglio d’Istituto
- è reso pubblico e consultabile sul sito della scuola
- una copia è posta a disposizione di lettura all’ingresso della scuola.
- e attualmente viene riguardato e al bisogno rielaborato ogni tre anni.

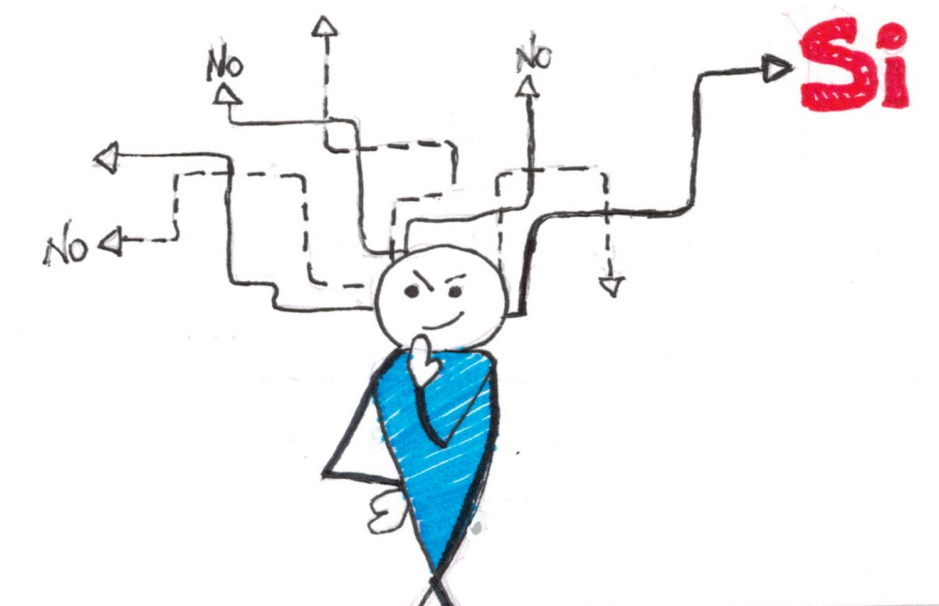
1 - La scuola e il suo contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio;
Caratteristiche principali della scuola;
Ricognizione attrezzature e risorse strutturali;
Risorse professionali;



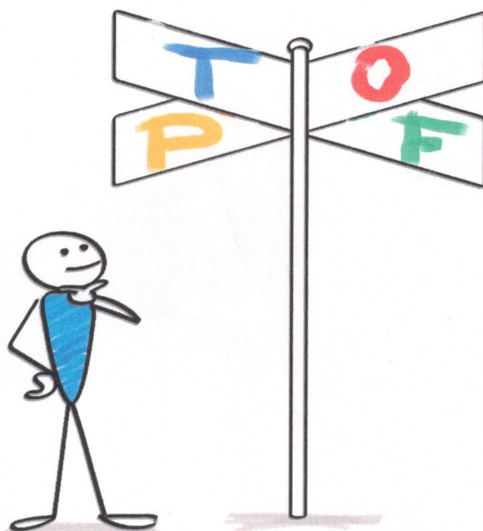
2 - Le scelte strategiche

Priorità desunte dal RAV;
Obiettivi formativi prioritari;
Piano di miglioramento;
Principali elementi di innovazione;



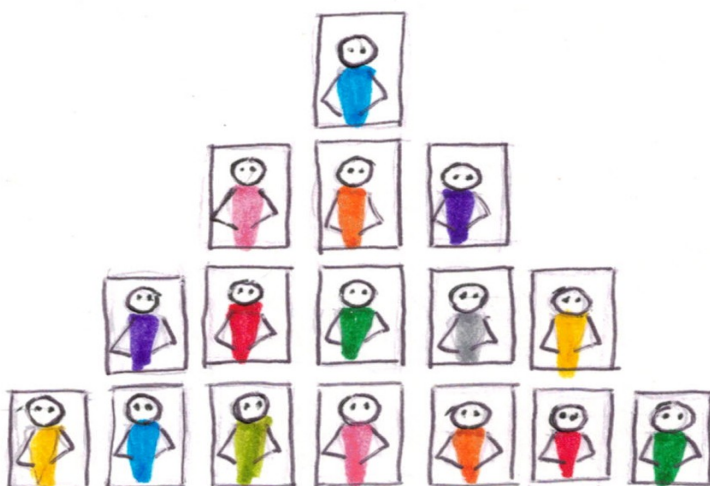
3 - L'offerta formativa

Traguardi attesi in uscita;
Insegnamenti e quadri orario;
Curricolo di istituto;
Alternanza scuola-lavoro;
Iniziative di ampliamento curricolare;
Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale;
Valutazione degli apprendimenti;
Azioni della scuola per l'inclusione scolastica;



4 - L'organizzazione

Modello organizzativo;
Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza;
Reti e Convenzioni attivate;
Piano di formazione del personale docente;
Piano di formazione del personale ATA;



5 - Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

La scuola e il suo contesto

L' Istituto "Suore Stigmatine" nelle sue radici storiche

- ✓ 1865 nasce la scuola ad Arezzo, in piazza Sant'Agostino, numero 3.
Fondatrice: Anna Fiorelli nei Lapini, fiorentina del Quartiere di Santa Croce a Firenze.
- ✓ La Scuola si sviluppa come risposta alla domanda, avanzata da tempo, da varie persone della città. Le Stigmatine infatti furono chiamate dal vescovo di Arezzo per prendersi cura delle orfane offrendo loro quell'istruzione da cui la società del tempo le escludeva.
- ✓ Vennero così accolte le bambine più bisognose con lo scopo di liberarle dall'ignoranza, dando loro le nozioni fondamentali del leggere, scrivere e fare di conto, oltre alla formazione pratica nelle attività del ricamo e del cucito; tutto questo con il fine di formare il tipo di donna adatto alla vita di quel periodo storico.
- ✓ Le suore Stigmatine posero a fondamento della scuola l'adesione al messaggio evangelico per operare la verità nella carità : *" ... e nelle scuole alle bambine la carità più perfetta, l'amore più tenero verso le medesime" (...)* *"la bambina deve trovare nella maestra l'affetto e la cura di una madre, ma nello stesso tempo la guida severa che le impedisce i cattivi passi"*. (dagli scritti delle origini).
- ✓ Quindi le caratteristiche del metodo educativo dell'Istituto sono state sin dal principio: accoglienza amorevole, dialogo spontaneo e quasi naturale tra maestre e alunne, richiamo ai valori cristiani comunicati come testimonianza e assimilati *"quasi per effetto di natural simpatia" "di sentire, cioè, di soffrire insieme"*. (Relazione Sforzini, Scolopio, 1852).
- ✓ L'istituto si allinea in modo naturale alla normativa vigente, poiché alcuni principi educativi – quali lo sviluppo armonico della persona, la disponibilità all'ascolto ed al dialogo, la relazione scuola-famiglia – già in passato sono sempre stati punti di riferimento per la scuola.
- ✓ **L'istituto accetta il nuovo, salvaguardando al contempo le esperienze acquisite in oltre un secolo di ininterrotta attività.**

Scuola dell'Infanzia Paritaria "Sacro Cuore" Con D.M. 25/10/2001	Ambiente Atrio, aule per sezione 1°, 2° e 3°, sala mensa e attività varie, giardini con strutture giochi, due servizi igienici di questi uno per handicap.
Scuola Primaria Paritaria "Suore Stigmatine" Con D.M. 11/07/2002	Ambiente Atrio, 5 aule normali, Palestra attrezzata, servizi igienici uno per handicap, una sala mensa, Laboratorio Informatica.
Ambienti in comuni: Atrio, Segreteria , Laboratorio Informatica, Palestra .	

Collocazione della scuola, esigenze territoriali, sinergie con enti locali

Collocazione, utenti, aspetti socioeconomici e culturali

Collocazione nel Territorio

Posizione:

L'Istituto "Suore Stigmatine" è collocato nel centro storico di Arezzo, prossima alla Stazione Centrale, in Piazza Sant'Agostino, accanto alla Chiesa di Sant'Agostino città interessante per i suoi opportunità culturali, turistiche e artistiche, per i monumenti di particolare bellezza ed importanza. Esempio: la vicinanza al Museo Archeologico Nazionale, Gaio Cilnio Mecenate, Anfiteatro Romano etc.

Le scuole sono facilmente raggiungibili sia con mezzi urbani che propri.

Bacino di utenza:

Per la maggior parte appartenente all'area cittadina, ma costituito anche da località periferiche della città e della provincia.

Aspetti socio-economico-culturali:

Il territorio presenta un'attiva imprenditorialità, unita ad un buon sviluppo del settore Secondario e Terziario. Sono presenti anche attività saltuarie e precarie.

Il livello culturale è medio-elevato con un ampio indice di scolarizzazione.

Esigenze territoriali e Sinergie con enti locali

In base alle finalità specifiche dell'Istituto, quali la crescita integrale dell'alunno e un'educazione basata sul rispetto e sulla condivisione, la scuola è disposta a collaborare con vari Enti territoriali, progettando attività in risposta alle offerte presentate.

Gli Enti coinvolti sono in particolare:

- ✓ Regione, Provincia, Comune, Distretto
- ✓ Chiesa locale
- ✓ Musei e Teatri
- ✓ Biblioteca comunale
- ✓ FISM
- ✓ ASL 8
- ✓ Misericordia-Croce bianca e Farmacie
- ✓ Centri culturali

- ✓ Enti sportivi e ricreativi
- ✓ Genitori con preparazione qualificata che gratuitamente mettono a disposizione le loro competenze
- ✓ Forze dell'ordine
- ✓ Giostra del Saracino.

Scelte strategiche

Bisogni formativi

Il PTOF tiene conto, oltre che delle Indicazioni Nazionali, anche delle caratteristiche del contesto sociale e territoriale in cui la scuola opera. Infatti è dal confronto tra docenti, genitori e realtà territoriali che scaturiscono determinati bisogni formativi, tra i quali essenziali per il nostro Istituto risultano i seguenti:

- ✓ Svolgere un'azione condivisa e finalizzata alla crescita armoniosa della persona
- ✓ Favorire il confronto tra bambini e ragazzi per sviluppare la sensibilità verso l'altro, la collaborazione e la solidarietà, per mezzo del consapevole rispetto delle regole.
- ✓ Impegnare i ragazzi in attività stimolanti l'impegno personale e l'attenzione al gruppo affinché esercitino una cittadinanza attiva.
- ✓ Valorizzare le potenzialità degli alunni, considerando i loro interessi e le loro attitudini e offrendo occasioni di approfondimento.

Finalità e scelte educative

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale dell'Istituto è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza del rispetto e della valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La nostra scuola perciò rispecchia il valore di formazione umana e di crescita civile e sociale che la Costituzione ha attribuito all'istruzione. Proprio per questo persegue come finalità specifiche:

- ✓ L'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base
- ✓ L'acquisizione di strumenti di pensiero necessari per selezionare le informazioni
- ✓ La promozione negli studenti della capacità di elaborare metodi e categorie che li guidino nelle scelte personali
- ✓ Lo sviluppo di un'autonomia di pensiero che orienti gli alunni nella costruzione dei saperi.

L'Istituto realizza tali finalità attraverso le seguenti scelte educative:

- ✓ Porre al centro dell'azione educativa lo studente, con tutti i suoi aspetti.
- ✓ Riconoscere e valorizzare le diverse situazioni individuali, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.
- ✓ Curare la formazione della classe come gruppo, con la promozione dei legami cooperativi tra i suoi componenti e la gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione.
- ✓ Insegnare le regole del vivere e del convivere, sostenendo le famiglie nel loro ruolo educativo.
- ✓ Proporre un'educazione che spinga lo studente a fare scelte autonome e feconde, quale risultato del confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.
- ✓ Educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali, costruendo una cittadinanza che, pur rimanendo fondata sui valori della tradizione nazionale, può essere alimentata da una varietà di espressioni e di esperienze molto più ricca che in passato.
- ✓ Attivazione del senso critico dell'autonomia dell'alunno.
- ✓ Educazione al rispetto della natura e dell'ambiente.

Progettazione

L'Istituto "Suore Stigmatine" promuove un'azione didattica mirante allo sviluppo delle competenze disciplinari e di quelle più ampie e trasversali che permettono il pieno esercizio della cittadinanza e che un bambino deve possedere al termine della scuola primaria.

Nella progettazione delle attività educative e didattiche, si assume come orizzonte di riferimento, il quadro delle otto competenze-chiave europee (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006):

- ✓ La comunicazione nella madrelingua
- ✓ La comunicazione nelle lingue straniere
- ✓ La competenza matematica e la competenza in campo scientifico-tecnologico
- ✓ La competenza digitale
- ✓ Imparare ad imparare
- ✓ Le competenze sociali e civiche
- ✓ Il senso di iniziativa
- ✓ La consapevolezza ed espressione culturale.

Attraverso la promozione e il consolidamento graduale delle competenze basilari e irrinunciabili, si tende a sviluppare progressivamente ognuna di queste competenze-chiave europee, in una prospettiva di educazione permanente.

Il nostro Istituto in particolare si propone di sviluppare le competenze sociali e civiche, coinvolgendo in tale processo i contributi di tutte le discipline insegnate.

Continuità e Orientamento

L'itinerario scolastico dai 3 agli 11 anni è fondamentale per lo sviluppo pieno e consapevole della persona e, pur abbracciando due tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa, deve essere progressivo e continuo.

La coesistenza di due ordini scolastici, infanzia e primaria, comporta una verticalizzazione del curriculum ed una continuità e gradualità delle proposte didattiche.

Gli obiettivi formativi, le strategie metodologiche, le proposte progettuali, le scelte organizzative, sono finalizzati alla piena valorizzazione delle potenzialità degli alunni e alla loro traduzione in conoscenze, abilità e competenze per la realizzazione del personale progetto di vita.

La scuola dell'Infanzia, infatti, accoglie, promuove ed arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva. Le attività educative che propone offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

La scuola Primaria mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, guida i bambini lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

La continuità tra questi due ordini di scuola è molto importante e a tal fine il nostro

Istituto cerca di favorire il passaggio e l'inserimento da un ordine all'altro, senza però tralasciare l'orientamento degli alunni in uscita tenendo conto dei loro bisogni e delle loro inclinazioni e valorizzando gli aspetti peculiari della personalità di ognuno

Unitarietà

A partire dalla scuola dell'Infanzia e proseguendo nella scuola Primaria l'attività educativa è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari.

A tal fine i docenti promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra di loro per favorire un apprendimento unitario, capace di dare senso alla molteplicità delle informazioni e delle esperienze.

Ogni persona infatti, a scuola come nella vita, impara attingendo liberamente dalle sue esperienze, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole in modo autonomo e continuo.

Per questo è fondamentale una nuova alleanza tra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, per delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo.

La nostra scuola quindi promuove l'apprendimento dei grandi oggetti della conoscenza umana: l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia; superando la frammentazione delle discipline ed integrandole in nuovi quadri di insieme, tenendo conto delle aree di connessione che danno unitarietà al sapere.

Un ruolo essenziale verrà sempre dato all'acquisizione di efficaci competenze comunicative nella lingua italiana, che tutti gli insegnanti cureranno attentamente sia a livello scritto che orale.

Inoltre la Lingua Inglese riceverà un insegnamento adeguato anche attraverso corsi e campi estivi insieme ad alunni di altre scuole.

Valutazione

La valutazione è un momento formativo fondamentale del percorso pedagogico e didattico. Essa si presenta nel duplice aspetto formativo e sommativo. L'aspetto formativo costituisce parte integrante della progettazione, mentre l'aspetto sommativo interviene nelle verifiche in itinere e nei momenti essenziali

degli scrutini.

In particolare nella scuola Primaria l'osservazione occasionale e sistematica e la documentazione delle attività consentono di cogliere e valutare le esigenze dei bambini, riequilibrando via via le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte.

L'osservazione diretta, sistematica e continua degli alunni da parte dei docenti unita a verifiche strutturate sia scritte che orali, consente quindi un'adeguata valutazione dei bambini che terrà sempre conto sia delle modalità di partecipazione alle attività (motivazione, interesse, attenzione, concentrazione, attivazione personale e disponibilità alla collaborazione) sia del grado di impegno individuale e del livello di autonomia e competenza dimostrati nei vari contesti educativi.

La valutazione finale in particolare terrà sempre conto dei seguenti fattori:

- ✓ Progressione dell'apprendimento rispetto al livello di partenza
- ✓ Impegno e interesse manifestati
- ✓ Partecipazione all'attività didattica
- ✓ Eventuali cause che hanno condizionato il processo di apprendimento

La valutazione riguarderà non solo gli apprendimenti, ma anche il comportamento degli alunni e sarà affiancata anche da un'autovalutazione dell'Istituto e dalla valutazione esterna fornita dalle prove nazionali INVALSI.

Valutazione Alunni * INVALSI * Autovalutazione d'Istituto

Criteri di valutazione

Scuola dell'Infanzia

La valutazione è un tempo di fondamentale importanza per controllare la qualità dell'apprendimento e l'efficacia delle iniziative. Senza di esso non saremmo in grado di programmare e progettare interventi educativi efficaci, tenendo conto delle capacità individuali e di relazione di ciascun bambino.

Durante la valutazione terremo presente che è importante non solo il risultato di un determinato procedimento didattico, ma anche i processi mentali attivati dallo stesso.

La valutazione si articolerà in tre momenti:

Valutazione iniziale: con carattere diagnostico circa i comportamenti cognitivi, affettivi e sociorelazionali di ciascun bambino (inizio anno).

Valutazione in itinere: concentrata all'interno di nuclei di attività (metà anno).

Valutazione finale: mira a tracciare un bilancio complessivo personale ma anche metodologico didattico (fine anno).

Scuola Primaria

L'accertamento dei risultati ottenuti è una fase indispensabile, perché permette di valutare concretamente il lavoro svolto con i bambini e di apportare eventuali modifiche alle strategie formative adottate. Per quanto riguarda nello specifico la valutazione degli alunni essa si basa su alcuni indicatori sia per il comportamento sia per gli apprendimenti ed è espressa con una scala numerica da 1 a 10. A ciascun voto è associato un particolare livello di prestazione, come riportato nelle seguenti tabelle.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

		Non sufficiente	Sufficiente	Buono		Distinto
TRATTI	descrittori	Voto 5	Voto 6	Voto 7	Voto 8	Voto 9
CONDOTTA REGOLE	Regole convenute (rispetto ambiente e persone)	Non segue le norme stabilite nella classe nonostante le ripetute ammonizioni verbali e le sanzioni disciplinari. Rifiuta le correzioni e non riconosce le regole del vivere insieme.	Conosce ma non sempre rispetta le regole minime convenute.	Conosce e rispetta le regole.	Rispetta le regole dimostrando comportamenti adeguati.	Rispetta consapevolmente le regole nelle diverse circostanze.
COMPORTAMEN. SOCIALE			Collabora solo se sollecitato.	Stabilisce relazioni non sempre positive.	Collabora rispettando i ruoli.	Collabora rispettando le diversità.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Rendimento	DESCRITTORI	VOTO
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze consapevolmente acquisite e capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari. • Uso trasversale delle abilità acquisite. • Uso autonomo e personale, nei diversi contesti didattici, delle competenze apprese. 	10
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze consapevolmente acquisite. • Uso consapevole delle abilità • Uso autonomo, nei diversi contesti didattici, delle competenze apprese. 	9
PIU' CHE BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze pienamente acquisite. • Acquisizione efficace delle abilità. • Uso autonomo, in contesti didattici simili,, delle competenze apprese. 	8
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze acquisite in forma corretta. • Acquisizione delle abilità richieste. • Uso corretto, in contesti didattici simili, delle competenze apprese. 	7
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze in buona parte acquisite. • Acquisizioni delle abilità indispensabili per il raggiungimento dei livelli minimi richiesti. • Uso non pienamente autonomo delle conoscenze apprese. 	6
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze non sufficientemente acquisite • Acquisizione non sufficiente delle abilità indispensabili per il raggiungimento dei livelli minimi richiesti. • Difficoltà nello svolgimento autonomo di un lavoro. 	5
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze non acquisite. • Mancata acquisizione delle abilità indispensabili per il raggiungimento dei livelli minimi richiesti. • Modalità inadeguate nello svolgimento di un lavoro. 	4

Criteria per le verifiche valutative

La valutazione ha una funzione di stimolo al miglioramento continuo dell'alunno, perciò le verifiche intermedie e periodiche saranno sempre coerenti con gli obiettivi e i traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali e declinati nel curricolo.

Quindi i criteri adottati dal nostro Istituto per le verifiche sono: l'adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno e la coerenza della loro tipologia e del loro livello con il lavoro effettivo svolto in classe.

MODALITA' DI VERIFICA	
PROVE SCRITTE	PROVE ORALI
<ul style="list-style-type: none">• Componenti• Relazioni• Sintesi• Questionari aperti• Questionari a scelta multipla• Testi da completare• Esercizi• Soluzione problemi• Altro	<ul style="list-style-type: none">• Relazioni su attività svolte• Interrogazioni• Interventi• Discussione su argomenti di studio

CRITERI PER LA VALUTAZIONE	MODALITA' DI TRASMISSIONE DELLE VALUTAZIONI ALLE FAMIGLIE
<ul style="list-style-type: none">• Livello di partenza• Evoluzione del processo di apprendimento• Competenze raggiunte• Metodo di lavoro• Impegno• Partecipazione• Rielaborazione personale• Capacità di collaborare• Relazione con i pari e con gli adulti• Altro	<ul style="list-style-type: none">• Colloqui individuali• Comunicazioni sul diario• Socializzazione dei prodotti• Invio risultati con firme• Scheda di valutazione• Altro

Prove INVALSI

L'Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, INVALSI, predispone prove nazionali che puntano alla misurazione dei livelli di apprendimento in Italiano e Matematica, raggiunti dagli alunni della seconda e quinta classe della scuola Primaria.

La rilevazione degli apprendimenti di base mediante le prove INVALSI nasce dall'esigenza di dotare il Paese di un sistema di valutazione dei risultati conseguiti dalla Scuola in linea con le esperienze più avanzate a livello internazionale.

In questa prospettiva la valutazione del sistema scolastico è da intendersi come un'infrastruttura stabile e consolidata che consenta di migliorare progressivamente i livelli di apprendimento nella Scuola e, di conseguenza, le opportunità di sviluppo e di crescita dell'intero Paese.

Esse perciò non si pongono in antitesi con la valutazione formativa e sommativa quotidianamente realizzata all'interno delle scuole, ma vogliono solo rappresentare un utile punto di riferimento esterno per integrare gli elementi di valutazione attualmente esistenti. Proprio per questo il nostro Istituto pone particolare attenzione alla preparazione degli alunni alle prove nazionali e attinge importanti informazioni per integrare o migliorare la didattica in base ai risultati raggiunti dagli allievi nei test INVALSI.

La valutazione della scuola

a) Valutazione interna

Nasce un'esigenza di autovalutazione da parte del dirigente e dei docenti in rapporto alla realtà di riferimento; tale autovalutazione è svolta in base a criteri prestabiliti e condivisi correlati al Progetto educativo, agli Indicatori per una Scuola di Qualità e al Curricolo della specifica finalità. Il dirigente ed i docenti, quindi, si fanno oggetto di un'autovalutazione. La valutazione globale da parte della scuola è fatta dai docenti in sede di Collegio.

b) Valutazione esterna

I genitori valutano la scuola circa il livello di soddisfazione del servizio offerto per mezzo di proposte, suggerimenti, rilievi.

La valutazione dall'interno e dall'esterno è fatta alla fine dell'anno scolastico con relativa rendicontazione.

Indicatori per una scuola di qualità

Riteniamo che "la qualità" di questa Scuola debba trovare la sua ragione di essere e

di rendersi visibile:

- Nell'accettazione e nella realizzazione della collegialità .
- Nella cooperazione tra insegnanti e tra insegnanti e genitori
- Nel farsi "competenza" e "testimonianza", da parte di tutte le componenti della Comunità educante, della finalità della scuola e degli obiettivi funzionali alla finalità
- Nello svolgimento professionalmente e pedagogicamente qualificato dei Piani di lavoro proposti ai singoli tipi di scuola
- Nell'aggiornamento continuato dei fatti, delle situazioni, dei problemi, delle innovazioni e dei cambiamenti del territorio, del paese, del mondo per dare apertura e contemporaneità alla didattica, anche con l'introduzione delle nuove tecnologie
- Nel recuperare quotidianamente la convinzione della priorità del proprio ruolo di educatori
- Nell'assunzione responsabile di ogni attività personale e collegiale
- Nel rispetto dell'organizzazione intesa come componente funzionale all'azione formativa
- Nella verifica puntuale, alle scadenze stabilite, del processo didattico nell'autovalutazione leale della propria attività
- Nella integrazione con il contesto territoriale, comprese le reti con altre scuole
- Nella flessibilità didattica e organizzativa, secondo quanto consentito dalla normativa, in base a specifica progettualità
- Nella trasparenza (piena condivisione tra soggetti interni ed esterni interessati al funzionamento della scuola)
- Nella rendicontabilità e nell'affidabilità (garantire l'effettuazione delle attività inserite nel PTOF e il conseguimento, almeno in misura apprezzabile, degli standard formativi essenziali)
- Nella collaborazione tra scuola e famiglia, nel rispetto, nella lealtà di un dialogo volto alla conoscenza dell'alunno, della sua psicologia, dei suoi bisogni, delle sue attitudini, per contribuire insieme allo sviluppo, alla promozione della sua personalità, al suo successo formativo
- Nella qualità delle relazioni umane e professionali: i docenti-allievi, docenti-colleghi anche di altre scuole, docenti-preside-genitori
- Nel privilegiare gli alunni più svantaggiati per qualsiasi motivo e sotto qualsiasi aspetto, con un'attenzione sensibile e con un insegnamento personalizzato, tenendo fede al carisma delle origini
- Nell'ambiente funzionale, pulito, luminoso, accogliente

Curricolo d'Istituto

SCUOLA PARITARIA				
Scuola Primaria	DISCIPLINE			
	ITALIANO INGLESE RELIGIONE CATTOLICA	MATEMATICA SCIENZE ARTE E IMMAGINE	STORIA GEOGRAFIA	EDUCAZIONE FISICA MUSICA
Scuola dell'Infanzia	CAMPI DI ESPERIENZA			
	I DISCORSI E LE PAROLE	LA CONOSCENZA DEL MONDO	IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO

Finalità del Curricolo d'Istituto

Nel rispetto dei riferimenti normativi ministeriali che indicano i processi di alfabetizzazione culturale comuni all'intero sistema scolastico italiano in termini di conoscenze e di competenze, l'Istituto costruisce il proprio curricolo ed esplicita le scelte della comunità scolastica, ciò consente ai docenti di individuare le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

Il curricolo d'Istituto è parte integrante del PTOF ed è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi mobilitando tutte le proprie risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidiana propone.

Ovviamente le competenze base di tipo culturale e personale relative al triennio della scuola dell'Infanzia e ai cinque anni di scuola Primaria si riferiscono in primis alle Indicazioni Nazionali 2012, ad esse sono state aggiunte nel curricolo:

- ✓ Le competenze trasversali (comuni a tutte le discipline) da sviluppare in verticale, dalla scuola dell'Infanzia fino alla fine della scuola Primaria.
- ✓ I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) delle varie discipline raggruppate in aree, partendo dai cinque campi di esperienza della scuola dell'Infanzia.
- ✓ I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento della competenza digitale, trasversale a tutte le discipline, nella scuola Primaria.

L'ORGANIZZAZIONE

Organizzazione dell'Istituto e attività collegiali

La scuola dell'infanzia si propone di accompagnare gli allievi nella scoperta di sé stessi e del mondo attraverso la valorizzazione delle capacità e delle attitudini individuali, stimolando l'acquisizione delle competenze all'interno dei diversi campi di esperienza, attuando una "accoglienza costante e continuativa" che li aiuti a sentirsi "unici e irripetibili", cercando, inoltre, di promuovere la dimensione spirituale, etica, sociale e religiosa secondo la visione cristiana.

L'Istituto è formato da 3 sezioni nella **scuola dell'Infanzia**, dove i bambini vengono suddivisi per fasce di età ed accolti dal lunedì al venerdì, con possibilità di pre-scuola a partire dalle ore 7.45 del mattino e servizio mensa. Sono previste due uscite: 12-13.30 e ore 16.

La scuola presenta aule luminose, un salone polifunzionale ed un ampio giardino, curato ed attrezzato con giochi.

La scuola Primaria si prefigge di realizzare il criterio della Personalizzazione attraverso una programmazione a misura dell'alunno e mediante un itinerario educativo rispondente alle capacità e alla sensibilità dello stesso, in modo tale che egli gradualmente possa sentirsi soggetto protagonista, consapevole ed attivo nella sua crescita umana, spirituale e culturale. È costituita da cinque classi (sezione unica) dove i bambini svolgono l'orario 8-13 dal lunedì al venerdì e 8-12 il sabato. È anche qui possibile il servizio pre-scuola a partire dalle ore 7.45 del mattino. La scuola Primaria dispone di classi ampie, luminose e ben attrezzate a livello didattico,

i banchi e gli arredi sono in buono stato, revisionati annualmente e a misura di bambino. Ogni classe inoltre ha una propria piccola biblioteca. La scuola dispone poi di un ampio cortile comunitario dove i bambini svolgono l'intervallo. Per le attività motorie è presente una palestra attrezzata e per l'insegnamento dell'informatica un'aula è fornita di nove computer.

Infine in entrambi i plessi, i bagni sono funzionanti e due di essi adatti anche ai disabili.

Attività collegiali

Le attività collegiali sono costituite da:

- ✓ Riunioni di classe tra genitori ed insegnanti
- ✓ Colloqui individuali tra insegnanti e genitori
- ✓ Collegio dei docenti dei rispettivi plessi
- ✓ Collegio plenario

Attività extra – curricolari

La nostra scuola, oltre a seguire il Calendario scolastico nazionale e quello regionale, rispettando il totale dei giorni prescritti, ha a disposizione alcuni giorni di vacanza che, approvati e comunicati all'inizio di ogni anno scolastico, utilizzerà in date significative. Tali date saranno sempre riportate nel programma scolastico annuale.

La scuola propone inoltre, come completamento delle attività curricolari, una serie di attività extra-curricolari aventi lo scopo di ampliare e approfondire le proposte didattiche ed educative. Tra queste iniziative le principali sono:

- ✓ Visite didattiche a tema: itinerario naturalistico, storico-archeologico ed artistico.
- ✓ Visite a musei e a mostre.
- ✓ Visite a biblioteche e librerie.
- ✓ Partecipazione a manifestazioni culturali.

- ✓ Partecipazione a concorsi.
- ✓ Visione di spettacoli teatrali.
- ✓ Laboratori effettuati da operatori esterni.
- ✓ Attività di orientamento.
- ✓ Realizzazione del coro di Natale.
- ✓ Allestimento della festa di Carnevale.
- ✓ Festeggiamenti per la festa del patrono (Madonna del Conforto).
- ✓ Inaugurazione dell'anno scolastico.

- ✓ Saggio conclusivo della scuola Primaria (realizzato dalla classe V).
- ✓ Saggio conclusivo della Scuola dell'Infanzia (terza sezione)
- ✓ Festa di conclusione dell'anno scolastico (realizzata da ogni classe).

Formazione del personale

Per garantire la formazione e l'aggiornamento continuo dei docenti, l'Istituto organizza commissioni interne e gruppi di lavoro che promuovano l'autoaggiornamento su varie tematiche inerenti l'attività scolastica. È per questo favorita la partecipazione ad iniziative di formazione, organizzate ai diversi livelli, al fine di offrire momenti di confronto e di crescita degli insegnanti.

Le tematiche oggetto di formazione e di autoaggiornamento vengono definite annualmente in relazione alle necessità e alle richieste, anche in conseguenza delle variazioni del quadro normativo di riferimento.

Sono previsti in particolare approfondimenti su problematiche pedagogiche e didattiche (B.E.S – D.S.A).

E sulla Sicurezza e salute dentro dell'ambito scolastico.

MONITORAGGIO, VERIFICA E RENDICONTAZIONE

Trasparenza e rapporti scuola-famiglia

Il rapporto scuola-famiglia riveste un rapporto determinante per la riuscita del processo formativo, per questo la condivisione della programmazione scolastica da parte dei genitori e la loro collaborazione con gli insegnanti hanno una ricaduta importante sulla formazione educativa. L'incontro con i familiari degli allievi permette inoltre ai docenti di acquisire informazioni preziose per progettare interventi didattici e educativi mirati ed efficaci, particolarmente utili nei casi di alunni in difficoltà sia cognitive che emotive o motivazionali.

Per questo la scuola propone alle famiglie un patto formativo che regola e specifica i vari aspetti della vita scolastica. Esso prevede il perseguimento costante di un'alleanza educativa tra insegnanti e genitori, attraverso relazioni costanti che si basano sul riconoscimento della specificità e della reciprocità dei ruoli, supportandosi vicendevolmente. Questo accordo è infatti indispensabile (come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del settembre 2012) per raggiungere la crescita armonica ed equilibrata di ogni alunno, nel rispetto della sua persona e delle figure che cooperano nel processo educativo. In tale prospettiva la scuola e la famiglia si assumono le rispettive responsabilità.

I genitori infatti scegliendo una scuola cattolica non rinunciano alla primarietà del loro compito educativo delegandolo ad essa, ma collaborano con l'Istituto condividendone responsabilità e finalità. Per questo partecipano agli incontri programmati dalla scuola durante il corso dell'anno e offrono il loro apporto concreto e attivo nelle iniziative da essa proposte. Sono quindi importanti aspetti quali la puntualità nel portare a scuola e riprendere i bambini secondo l'orario settimanale, la visione delle comunicazioni sul diario, l'informare l'insegnante di uscite anticipate o di eventuali incontri per colloqui individuali oltre quelli programmati. È bene anche che i genitori non accedano alle aule senza specifico motivo, né si trattengano nell'ingresso per rispetto della comunità scolastica.

All'inizio di ogni anno scolastico inoltre è diritto e dovere dei genitori partecipare alle assemblee di classe, dove verranno eletti 1 genitore rappresentante per classe (che possono essere rinnovati ogni anno), i quali parteciperanno più attivamente alla vita scolastica.

Tutto questo al fine di costruire una scuola che sia comunità formativa ed educativa fondata sulla collaborazione, sul rispetto e sulla trasparenza.

Ogni anno, durante la prima assemblea viene illustrato il Piano delle attività didattiche ed educative. Dopo circa due mesi di scuola e al termine del primo e del

secondo quadrimestre si tengono colloqui in cui gli insegnanti informano le famiglie sul percorso cognitivo e relazionale degli alunni e sull'andamento disciplinare. Oltre questi tempi stabiliti è comunque sempre possibile organizzare altri incontri regolati dall'orario di ricevimento settimanale messo a disposizione da ogni docente.

Risorse finanziarie della scuola

Entrate

Scuola dell'Infanzia:

- ✓ Rette delle famiglie
- ✓ Contributo Ministeriale
- ✓ Contributo Comunale

Scuola Primaria:

- ✓ Contributo Ministeriale
- ✓ Contributo mensile delle famiglie
- ✓ Contributo annuale (iscrizione e riscaldamento)

Uscite

Le spese annue sono le seguenti:

- ✓ Funzionamento, ristrutturazione e altri servizi
- ✓ Stipendio per gli insegnanti e i collaboratori
- ✓ Acquisto materiali didattico, ludico e beni
- ✓ Servizi primari.

Piano di Miglioramento

Il presente Piano di Miglioramento della Scuola Primaria parificata paritaria "Suore Stigmatine" è stato elaborato dai docenti tenendo conto di alcuni dati oggettivi che caratterizzano la scuola stessa:

- La configurazione del plesso limitato ad un'unica sezione delle cinque classi di scuola primaria;
- L'attenzione alla continuità da realizzarsi, sia in entrata che in uscita, con plessi

sia interni che esterni alla nostra scuola;

- L'esiguo numero dei docenti che deve provvedere a numerosi ruoli ed incarichi, non solo nell'ambito del miglioramento ma anche nell'espletamento delle ordinarie mansioni.

La riflessione sulle diverse parti del RAV ha tenuto in considerazione, sia i dati forniti dal Ministero e dall'INVALSI, sia gli esiti del cammino precedente.

Obiettivi ed attività sono in stretto rapporto con le priorità da conseguire ed i rispettivi traguardi; nella scelta si è cercato di essere realisti e concreti optando per alcuni passi essenziali e prioritari realizzabili nel triennio 2019 – 2021. Compatibilmente con le risorse umane e finanziarie di cui si dispone, si è cercato di individuare percorsi utili e fattibili, nel rispetto della continuità con i processi già in atto:

- La qualità dei processi di apprendimento per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza;
- L'uso delle Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione per una risposta più adeguata ai diversi bisogni dell'apprendimento di tutti gli alunni.

PRIORITA' E TRAGUARDI RELATIVI AGLI ESITI DEGLI STUDENTI (SEZ. 5° DEL RAV)

Il Piano di Miglioramento rappresenta le scelte adottate dalla scuola per innalzare il suo livello di qualità, Da una accurata lettura del RAV , rapporto di autovalutazione, sono stati individuati **Priorità e Traguardi:**

Esiti degli studenti: **Competenze chiave e di cittadinanza**

Descrizione **delle Priorità:**

- Comunicazione nella lingua Italiana e nella lingua straniera
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Imparare ad imparare
- Consapevolezza ed espressione culturale, competenze sociali e civiche

Descrizione **dei Traguardi:**

- Padronanza delle lingue, per comprendere enunciati, raccontare esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Utilizzo delle conoscenze matematiche-scientifiche-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
- Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Impegno a portare a compimento il lavoro iniziato.
- Rispetto delle regole, collaborazione con i compagni per la costruzione del bene comune. Cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente in cui si vive.
- Supportare ogni aula della massima tecnologia (LIM)

Dal RAV, nell'area " ESITI" emerge, quale **criticità** che:

- La scuola non predispone di molti strumenti e di percorsi specifici atti a potenziare gli alunni più dotati.
- La scuola non ha messo in atto un percorso strutturato per facilitare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Le insegnanti, dopo aver riflettuto sulle criticità, hanno stilato queste azioni per cercare di eliminarle nel corso del triennio

- Preparare strumenti e percorsi per potenziare la formazione e l'apprendimento degli alunni più dotati.
- Creare nuove strategie per educare al senso della legalità e all'etica della responsabilità.
- Progettazione verticale per competenze attraverso il curricolo verticale dell'Istituto, come evidenziato nel PTOF, per rispondere ai bisogni educativi e fornire a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità.
- Condivisione di processi, percorsi e metodologie tra i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.
- Migliorare il rapporto scuola-famiglia acquisendo informazioni preziose atte a progettare interventi didattici educativi mirati ed efficaci, particolarmente utili nei casi di alunni in difficoltà sia cognitive che motivazionali.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO PER RAGGIUNGERE I TRAGUARDI PREVISTI

- Apertura verso le innovazioni didattiche e la formazione dei docenti specie nei riguardi degli alunni D.S.A e B.E.S
- Intensificazione delle didattiche educative e degli apprendimenti verso una cittadinanza attiva, secondo le linee guida delle Indicazioni Nazionali
- Ampliamento dell'uso di prove strumentali per migliorare le conoscenze e le competenze
- Riflessione comune tra i docenti dei due gradi di scuola che permetta di osservare, documentare e valutare le competenze acquisite nella scuola dell'Infanzia e primaria.
- Esame approfondito dei risultati INVALSI per collegarli ai curricoli e migliorare così le competenze degli alunni.

L'ORARIO, LO STAFF E L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'COLLEGIALI

Orario dei due ordini scolastici :

Scuola dell'Infanzia

3 Sezione divisa per età , modulo orario 30 ore

Funzionamento: da lunedì a venerdì
Orario: apertura pre-scuola: 7.45
orario giornaliero: 8.15-16.15

Attività integrative:
Educazione fisica per l'infanzia;
Inglese
Musica e canto.

Scuola Primaria

5 classi – sezione unica mista con divisa, modulo orario 24/30 ore.

Funzionamento : da lunedì a venerdì:
Orario pre-scuola ore 7.30
Orario giornaliero: 8.00 - 13.00 (1°, 2°, 3°, 4° e 5°)
Sabato: 8.00 – 12.00

Funzionamento pomeridiano: (1°, 2°, 3°, 4°, 5°) con attività di mensa, ricreazione e doposcuola (per chi ne fa richiesta)

Inglese (in orario curricolare): è previsto il consolidamento della lingua parlata e dell'ascolto tramite la presenza di madrelingua.

Ricevimento al pubblico del Coordinatore Scolastico :
Con appuntamento, pomeriggio dalle 17.00 alle 19.30.

Segreteria unificata (Infanzia – Primaria dalle 9,30 alle 13,00)

Organico Scuola “Suore Stigmatine”

Ente Gestore:

Istituto delle Povere Figlie delle Sacre Stimmate (dette Stimmatine)
Via del Forte Trionfale, 26 -00135 Roma

Ministra Generale Ente Gestore:

Encarna Lobato (suor Encarna)

Rappresentante Legale Ente Gestore:

Palumbo Maria (suor Immacolata)

Delegata Rappresentante Legale per la Scuola delle “Suore Stigmatine”

Fiorentino Anna (suor Anna)

Economa Scuola “Suore Stigmatine”:

Martina Ghirelli (suor Giuseppina)

Coordinatore Didattico dei due ordini scolastici:

Fiorentino Anna (Suor Anna)

Scuola dell’Infanzia :

Coordinatrice delle attività educative e didattiche:

Aruta Antonietta (Suor Gemma)

Vicaria della Coordinatrice delle attività educative e didattiche:

Lancella Liliana (suor Teresina)

Insegnanti:

Carappelli Alda
Frontini Elena
Peruzzi Alessandra
Tenti Monica

Collaboratrice scolastica ATA :

Apa Asunta

Scuola Primaria***Coordinatrice delle attività educative e didattiche:***

Fiorentino Anna (Suor Anna)

Insegnanti:

Blasi Concetta
Convertini Laura
Fiorentino Anna
Disperati Valentina
Severi Serena
Federica Carello - **Sostegno**

Specialisti:

Inglese: Travi Giulia
 Ciolfi Simona
Madrelingua: Falzan Alexandra
Informatica: Falcone Fabio
Ed. Fisica: Butti Alice
 Marchi Rachele
Musica: Ghiori Gianna

Doposcuola:

Simona Ciolfi
Anna Fiorentino

Addette alla mensa e alla vigilanza durante la ricreazione:

Blasi Concetta
Convertini Laura
Fiorentino Anna
Disperati Valentina
Severi Serena

Personale di riferimento

Nel personale di riferimento sono impegnati Docenti di ogni ordine scolastico e personale della comunità religiosa.

Osservanza regolamento e organo di garanzia:

Responsabili: coordinatrice didattica

Gestione POF:

Tutti i Docenti de i due ordini di scuola

Primo soccorso:

Tutti i docenti

Sicurezza e addetti antincendio:

Per IND Motter Giada : RSPP e responsabile lotta antincendio ed evacuazione .

Docente Peruzzi Alessandra: rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Organizzazione attività scolastiche (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, invito di esperti, eventuali attività multidisciplinari e interdisciplinari, progetti, interventi educativi quali educazione alla cittadinanza, educazione stradale, educazione ambientale, educazione alla salute, educazione alimentare, educazione all'affettività):

Per la Scuola dell'Infanzia: Insegnanti della classe e Coordinatrice didattica

Per la Scuola Primaria: Insegnanti della classe e Coordinatrice didattica

Garante per la privacy :

Delegato dalla sede Istituto delle Povere figlie delle Sacre Stigmmate – Roma, il Dott. Jacopo Ferraro (DPO).

Biblioteca elementare: ogni insegnante

Incontro docenti/genitori :

Scuola dell'Infanzia

Colloqui individuali Docenti-Genitori
Riunione Genitori

Scuola Primaria

Colloqui individuali Docenti-Genitori
Riunione Genitori

Organi Collegiali Di scuola

Consiglio d'Istituto (CI)
Collegio Unitario Docenti (CUD)
Consigli di classe (C C)

Scuola dell'Infanzia

Consiglio di sezione Docenti
Collegio Docenti
Assemblea Genitori

Scuola Primaria

Consiglio d'interclasse Docenti-Genitori
Collegio Docenti
Assemblea Genitori

All'occorrenza potranno essere organizzati incontri informali tra docenti per confronti, intese, coordinamento ed analisi degli alunni in difficoltà o programmazione di attività comuni particolare.

Consiglio d'Istituto (2019-2022)

Presidente

Marsilli Alessandro

Vicepresidente

Bertuccini Gianni

Segretaria

Bilancetti Laura

Genitori

Guiducci Luisa

Lodolini Caterina

Tanganelli Letizia

Docente Primaria

Severi Serena

Docente Infanzia

Peruzzi Alessandra

Rappresentanti di diritto :

Fiorentino Anna(suor Anna)

Aruta Antonietta (suor Gemma)

Lancella Lilliana (Suor Teresina)

[PTOF riveduto e corretto il giorno 4.10.2016]

[PTOF riveduto e corretto il giorno 17.10.2017]

PTOF (ultima revisione per il triennio 21.10.2019)